



# Giovani e istruiti: i bolognesi per scelta

Il 60% di chi decide di trasferirsi sotto le Due Torri è italiano: positivo il saldo migratorio

Sono soprattutto giovani, per la maggior parte non sposati, sono mediamente più istruiti dei bolognesi e 6 su 10 sono italiani. È l'«identikit» dei nuovi cittadini arrivati sotto le Due Torri tra il 2011 e il 2015, grazie ai quali è stato arginato l'innalzamento dell'età dei bolognesi. A fare la fotografia degli arrivi e delle partenze da Bologna è l'ufficio

Statistica del Comune. Che sfata anche il mito dell'immigrato straniero: il 60% di chi sceglie Bologna è italiano.

a pagina **9 Corneo**

# Giovani e più istruiti I «nuovi» bolognesi

Sono soprattutto giovani, per la maggior parte non sposati, sono mediamente più istruiti dei bolognesi e 6 su 10 sono italiani. È questo l'«identikit» dei nuovi cittadini arrivati sotto le Due Torri nel quinquennio 2011-2015, grazie ai quali è stato arginato l'inevitabile innalzamento dell'età della popolazione bolognese ed è stato arricchito il «capitale umano». A fare la fotografia degli arrivi e delle partenze da Bologna è l'ufficio Statistica del Comune che ha registrato, nel quinquennio, 75.300 nuovi residenti a fronte di 52.800 persone che si sono cancellate dai registri anagrafici. Numeri che, tra l'altro, sfatano anche il mito dell'immigrato straniero: il 60% di chi sceglie di venire ad abitare sotto le Due Torri infatti è italiano.

«Bologna — scrive Palazzo d'Accursio — conferma dunque la propria forte capacità di attrarre nuovi residenti: appare sempre più come un grande

porto di terra che conquista cittadini in arrivo da lontano e in molti casi li ridistribuisce all'interno della città metropolitana». Ma gli scambi migratori, sostiene Palazzo d'Accursio, non sono sempre a senso unico: «Negli ultimi anni è aumentato il numero, ancora relativamente contenuto, dei giovani bolognesi che hanno scelto di trasferire la loro residenza all'estero».

In ogni caso a Bologna il saldo migratorio si conferma (ormai dal 1996) positivo. Durante il quinquennio 2011-2015 il valore positivo del saldo migratorio, ovvero +22.515 cittadini, ha compensato ampiamente quello negativo del saldo naturale. È solo grazie al saldo migratorio, dunque, se la popolazione bolognese ha conosciuto un incremento che l'ha portata a fine 2015 a 386.663 unità. «Se si osservano le due componenti che determinano i saldi (immigrati ed emigrati) — spiega l'ufficio

Statistica — si nota che esiste un ricambio molto maggiore per gli italiani (quasi 90 mila movimenti tra arrivi e partenze) rispetto agli stranieri (circa 41.000)».

A scegliere Bologna sono molti giovani: uno su quattro ha meno di 24 anni e il 37% ha un'età compresa tra i 25 e i 34 anni. La fascia dei giovanissimi under 24 è più elevata per gli stranieri. E la giovane età dei nuovo arrivati influisce sul dato del 72,4% di persone celibi o nubili che vengono a vivere sotto le Due Torri. Fatto che a sua volta se ne porta dietro un altro: si abbassa ulteriormente la composizione media familiare, già ferma a 1,86 componenti in media per ciascun nucleo.

A scegliere Bologna, tra gli





italiani, sono soprattutto abitanti dell'area metropolitana e della regione, ma c'è anche un 22,8% che arriva da Sud Italia e isole: in 5 anni da lì sono arrivate quasi 11.000 persone. La maggior parte (41,8%) degli stranieri che arrivano sono europei, mentre il 33,6% sono asiatici e il 18,4% africani. La cittadinanza più numerosa in assoluto nel quinquennio è rappresentata dai rumeni: gli arrivi in tutto sono 4.741.

E chi arriva sotto le Due Torri, come si diceva, ha un livello d'istruzione medio-alto. Al censimento 2011 infatti a Bolo-

gna la quota di laureati era pari al 22,9% contro il 10,4% nazionale. Quanto alla condizione professionale, il 60% delle persone arrivate nel quinquennio è costituita da lavoratori in prevalenza dipendenti, attratti dalle opportunità lavorative del nostro territorio.

E quelli che se ne vanno? Hanno soprattutto tra i 25 e i 44 anni, il 62% non è sposato, quattro su cinque sono italiani e nel 90% dei casi emigra in un'altra città italiana, in particolare dell'Emilia-Romagna.

**Daniela Corneo**

## In città il saldo migratorio è positivo per 22.000 unità Il 60% di chi viene a vivere sotto le Due Torri è italiano Il record dalla provincia

### La scheda

● Bologna attrae nuovi residenti che abbassano l'età media e alzano il livello di istruzione: il dato emerge dall'analisi «Arrivi e partenze» del Comune sul 2011-2015

● In cinque anni hanno preso la residenza a Bologna oltre 75.300 persone e se ne sono cancellate più di 52.800, con un saldo migratorio positivo per oltre 22.500 unità



# 45.776

Gli italiani arrivati nel quinquennio 2011-2015 sono stati più di 45 mila, ovvero 6 su 10 rispetto al totale degli immigrati. Sono stati invece 29.597 gli immigrati stranieri

# 4.741

Se la maggior parte di immigrati a Bologna (6 su 10) sono italiani, nel quinquennio 2011-2015 la cittadinanza più numerosa in assoluto è rappresentata dai rumeni



Peso: 1-4%,9-44%